



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 7 dicembre 2010, ricevuta il 10 dicembre 2010, con la quale l'Ufficio verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Parrocchia di San Michele Arcangelo in Arson di Feltre (Belluno), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO
provincia di	BELLUNO
comune di	FELTRE
località	ARSON
proprietà	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO IN ARSON DI FELTRE (BELLUNO)
sito in	VIA MASAC 6,
distinto al C.T.	foglio 19, particella A;
confinante con	foglio 19 (C.T.), particella 164 – via Masac;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 2822 del 2 febbraio 2011;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 1929 del 9 febbraio 2011;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO
provincia di	BELLUNO
comune di	FELTRE
località	ARSON
proprietà	PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO IN ARSON DI FELTRE (BELLUNO)
sito in	VIA MASAC 6,
distinto al C.T.	foglio 19, particella A,
confinante con	foglio 19 (C.T.), particella 164 – via Masac,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO, sito nel comune di Feltre (Belluno), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

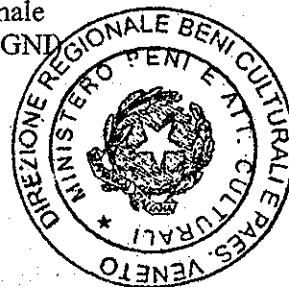
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notificazione.

Venezia, 11 febbraio 2011

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di FELTRE (BL)

"Chiesa di San Michele Arcangelo"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Parrocchia di San Michele Arcangelo

Foglio: 19 Particella: A (C.T.)

La chiesa di San Michele Arcangelo, situata nel nucleo frazionale di Arson, in Comune di Feltre, è testimoniata a partire dal 1611, anno registrato quale data della sua fondazione. Due date compaiono all'interno della chiesa, la data 1613 è incisa sulla vasca battesimale con coperchio in legno collocata nella cappella a nord, quella del 1639 è dipinta sul timpano interno nel vano sottotetto, che si riferisce con tutta probabilità alla costruzione della navata principale ad ampliamento del nucleo originario, corrispondente al presbiterio.

La chiesa è ad aula unica con cappelle laterali e contro-soffitto voltato; il presbiterio è rialzato di pochi gradini, e da esso si accede alla sacrestia. L'aula rettangolare della navata presentava originariamente una struttura con capriate lignee a vista, ma una serie di interventi, risalenti con buona probabilità tra la fine del secolo XVIII e l'inizio del XIX, ne ha modificato l'aspetto. Le capriate sono state ricoperte da un fastoso contro-soffitto in arelle, leggermente voltato, arricchito con eleganti stucchi a rilievo, al centro del quale campeggia l'affresco raffigurante *San Michele Arcangelo che guida gli angeli nella difesa della fede contro le schiere di Satana*. Una scritta ricorda la data di tale decorazione: maggio 1812. Le pareti dell'aula sono scandite da paraste con capitelli a finte volute, ad imitazione dei capitelli ionici, sormontate da cornicione che sorregge la volta, impreziosito da ricca trabeazione. L'interno è movimentato dal contrasto bicromo tra l'intonaco color terra di siena delle pareti, dei capitelli e delle fasce rientranti della trabeazione e l'intonaco bianco delle colonne, delle cornici degli archi e delle parti sporgenti della trabeazione. Un importante intervento della metà del XX secolo ha sfondato le pareti laterali per addossare all'aula principale una fila di cappelle laterali con relativi altari (l'altare nella cappella a nord-ovest reca la data del 1950), lo spazio per collocare la vasca battesimale a nord e la scaletta che porta alla cantoria a sud. Questa serie di interventi è stata accompagnata da numerose ridipinture, eseguite a volte anche indipendentemente dagli interventi strutturali, che hanno in alcuni casi appesantito i rilievi degli stucchi, coperto le decorazioni dei capitelli delle paraste e alterato i rapporti cromatici fra le varie parti.

La facciata, impostata su due falde con timpano lievemente modanato, presenta un oculo centrale, sormontato da una teoria di arcatelle cieche che si dipartono da due lisce lesene dipinte di grigio, poste ai lati del prospetto e in corrispondenza delle quali sono collocati due pinnacoli, alle estremità delle falde del tetto. Il portone d'ingresso è caratterizzato da una sobria modanatura. L'aspetto esterno del manufatto lascia intendere le trasformazioni subite nel corso degli anni, dalla costruzione della navata principale ad ampliamento del presbiterio, che costituiva il nucleo originario della chiesa, alla realizzazione delle cappelle laterali, alla sopraelevazione della facciata principale.

La torre campanaria, sobria ma elegante nelle proporzioni, è a pianta quadrangolare con basamento in blocchi di granito, cella campanaria evidenziata da listelli in pietra leggermente in rilievo e tamburo ottagonale alla sommità. Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che l'edificio possa costituire un significativo esempio di architettura religiosa con caratteristiche stilistiche riferibili al XVII e al XIX secolo, che caratterizza il sito nel quale sorge, e pertanto meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1) del D.lgs. 42/2004.

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni

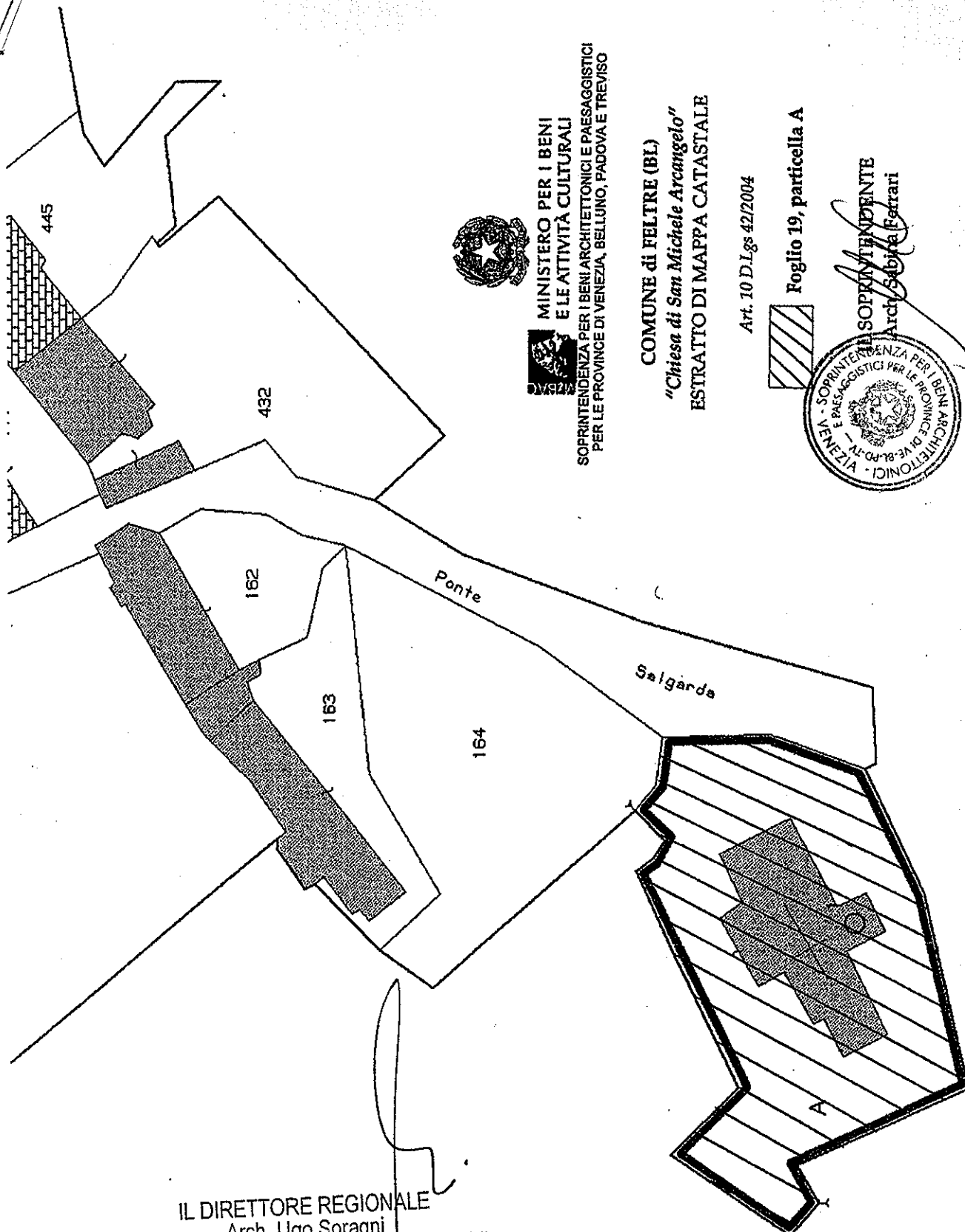
IL SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina Ferrari

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Francesca Della Rocca, Dott.ssa Caterina Paronazzo



SF / FDR / CRA _verifiche_di interesse_feltre_chiesa di San Michele Arcangelo

Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412584011 - Fax 0412750288 - C.F.80010310276



MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

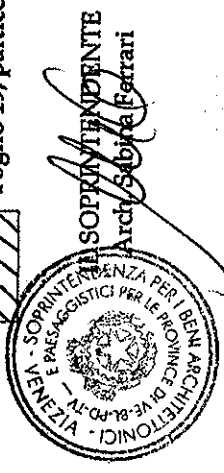
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di FELTRE (BL)
"Chiesa di San Michele Arcangelo"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



Foglio 19, particella A



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni

